

S E G R E T O

953
2
24
5

25 novembre 1965

A P P U N T O

OGGETTO: GERMANIA OCC. - Colloqui del Ministro degli Esteri, SCHROEDER, a Londra sulla Forza Atomica Atlantica.

Il viaggio del Ministro SCHROEDER a Londra sarebbe stato giudicato positivo negli ambienti del Ministero degli Affari Esteri della Germania Federale. Londra avrebbe infatti rivisto parzialmente il proprio atteggiamento sullo specifico problema del comando della A.N.F. (Atlantic Nuclear Force).

Come noto, infatti, all'originario programma statunitense di MLF (Forza Multilaterale) la Gran Bretagna aveva contrapposto un proprio progetto di A.N.F. con l'obiettivo di incapsulare in un certo senso la MLF, offrire una soluzione idonea a suscitare l'interesse del Canada e dei Paesi scandinavi, cercare di smussare al massimo le obiezioni francesi e di lasciare nel contempo aperta la porta alla "Force de Frappe".

Uno dei punti di vista espressi dal Foreign Office inglese prevedeva che tutte le forze strategiche avrebbero dovuto essere sottoposte ad un nuovo comandante "indipendente" da SACEUR.

SCHROEDER avrebbe ottenuto invece che il comando delle forze strategiche venga assunto da SACEUR. Da qui il cauto ottimismo negli ambienti responsabili di Bonn, avvalorato, pare, da alcune assicurazioni successivamente fornite dall'Ambasciatore statunitense in Germania. Negli stessi ambienti inoltre si spera molto che ERHARD, in occasione del suo prossimo viaggio a Washington, riesca ad ottenere l'appoggio degli USA in una opera di convincimento presso il Governo della Gran Bretagna, per venire ulteriormente incontro ai desideri tedeschi.

Alla facciata dell'ottimismo ufficiale farebbe riscontro una certa dose di scetticismo degli ambienti politici di Bonn sia su possibili ulteriori concessioni del Governo britannico, che sulle intenzioni statunitensi.

Bisogna inoltre osservare che la concessione inglese sulla possibilità di assegnare a SACEUR il comando delle forze strategiche nucleari è subordinata all'accettazione del progetto britannico di ANF, accettazione che al momento attuale è perlomeno da considerare prematura.

In materia di forze strategiche nucleari (siano esse MLF, ANF od eventuali soluzioni di compromesso) l'Ambasciatore statunitense a Bonn avrebbe lasciato intendere che da parte USA si escluderebbe di subordinare la costituzione di una forza multilaterale ad una eventuale adesione dell'Unione Sovietica ad un trattato di non disseminazione delle armi nucleari, volendosi mantenere fermo il principio di non riconoscere a Mosca il diritto di interferire nella organizzazione della NATO.

S E G R E T O